

Antonietta Angeli - Doc. 111
(di Antonietta Angeli)

Portiolo, 24-5-61

Carissima signorina,

se ha del tempo da perdere mi ascolti un po'... Le scrivo con un intervallo di tempo abbastanza lungo da quella che fu la sua prima visita (e spero non sia l'ultima) tra di noi ad adesso. Beh, pardon.

Prima di tutto grazie, grazie di cuore per il bene che lei ha portato a tante ragazze, ma soprattutto a me. Tutte le signorine del mio paese sono state tanto entusiaste della sua parola così calda ed accesa di tanto amore per Gesù. Infatti hanno all'unisono acclamato la "Prof.ssa di Mantova così cordiale e simpatica". A quanto pare, ha fatto un successo strepitoso. Bene.

Io mi ricordo di lei, un ricordo vivo e (inestinguibile) e prego per lei nelle mie pratiche di virtù, nelle mie preghiere e nelle mie rinunce [sic] che ogni giorno offro alla Madonna. Non ho dimenticato il suo discorso (anche se per me fu un po' breve) e cerco di incontrarmi con Gesù nella S. Comunione quotidiana al fine di possedere tanta gioia per poi donarla agli altri. Qualcosa sto già ottenendo. Infatti non litigo più con mio fratello (18 anni), sono più allegra e la mia presenza, direi (modestia a parte) un po' ricercata.

Dunque, vede che tutto questo è merito Suo.

Per più ampie cognizioni, signorina, lei che è così gentile, non mi negherà il piacere di ricevere qualche sua missiva e ne sarà ben lieta (e orgogliosa). Avrò senz'altro qualche consiglio da chiederle.

E per il Campeggio?

Per non dilungarmi troppo termino la lettera con:

- 1) Ci venga a trovare, tutte la desideriamo
- 2) Le sue virtù mi hanno affascinata e il suo esempio mi sarà di guida e di luce per l'avvenire
- 3) Ringraziamenti infiniti da

Antonietta Angeli

(lunga, alta- mi piace comandare e farmi baciare la mano)

P. S.: Mi perdoni calligrafia e parentesi.

Mi saluti tanto sua madre che a quanto mi immagino dovrebbe essere una signora buona e simpatica. Grazie.

Mi scusi ho finito, chiudo.